

"Keith Haring, about art", Palazzo Reale, Milano



Brescia, 25 maggio 2017, ore 14-18, Aula Magna Facoltà di Medicina e Chirurgia

Progetto "Salute e genere: il valore della differenza"
realizzato nell'ambito dell'iniziativa regionale
"Progettare la parità in Lombardia 2016"

*Per scalfire quel soffitto di vetro invisibile
sopra di noi ...*

Convegno
**Salute, cultura
e differenza di genere**
Una narrazione possibile

*"La medicina di genere come integrazione trasversale
di specificità e competenze"*

*Dr.ssa Annalisa Voltolini Presidente C.U.G. e
referente aziendale Medicina di genere Asst Spedali Civili*

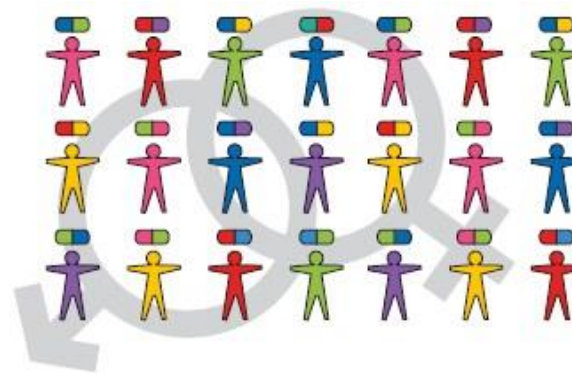


Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Spedali Civili

La Medicina di genere ha l'obiettivo di offrire a tutti, donne e uomini, il miglior trattamento auspicabile in funzione della specificità di sesso e genere.

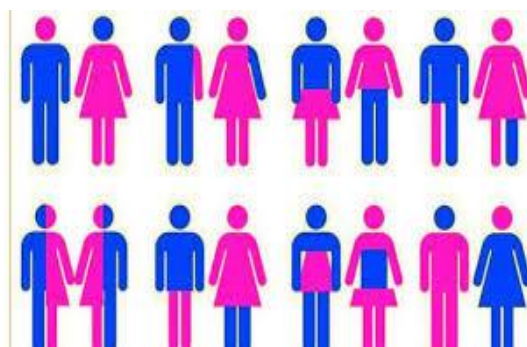


La medicina di genere è la medicina della persona, cioè un modo più appropriato di curare uomini, donne e bambini, studiando l'influenza del sesso e del genere sulla fisiologia, fisiopatologia e clinica di tutte le malattie per giungere a decisioni terapeutiche basate sull'evidenza, in un'ottica di medicina che cura la persona e non la malattia.



Regione
Lombardia

Inserire la prospettiva di genere all'interno delle attività di prevenzione ed erogazione delle cure e dello sviluppo delle politiche sanitarie, porta a migliorare la salute di tutti, assicura un miglior e più appropriato utilizzo delle risorse ed accresce la sostenibilità delle cure: limitando anche solo gli effetti collaterali, produce più salute e risparmio.



Per molti anni la Medicina si è posta in maniera neutra rispetto al genere, non ha posto attenzione né alle differenze biologiche, né tanto meno a quelle socio-culturali tra l'uomo e la donna, riconoscendo al sesso femminile peculiarità unicamente in relazione alla funzione riproduttiva.



Regione Lombardia

L'approccio di genere permette di riconoscere che essere uomini o donne, non solo sessualmente maschi o femmine, ma anche portatori di particolari ruoli e identità sociali e culturali, può influenzare il rischio di sviluppare malattie, la loro percezione, il decorso, la diversa risposta alle cure (gender effect).



La medicina gender oriented si occupa della persona nel suo contesto, nel suo quotidiano, cioè della sua specificità, anche spazio-temporale, per una maggiore equità ed appropriatezza delle cure, a partire dalla ricerca, per poi applicare i risultati nella farmacologia ed infine nella clinica ed inserendo l'approccio genere-specifico nei piani formativi e di aggiornamento del personale sanitario, iniziando dalle Università



Regione Lombardia

Non studia cioè solo l'impatto che ha il genere sui meccanismi alla base dell'insorgenza e decorso di molte malattie, ma anche di tutte quelle variabili che lo caratterizzano: biologiche, psicologiche, ambientali, culturali, relazionali e socioeconomiche.



"La salute è creata e vissuta dalle persone negli ambienti della loro vita quotidiana, dove studiano, lavorano, giocano e amano."

Organizzazione Mondiale della Sanità



Regione
Lombardia

Dalla Medicina di genere alla Medicina Genere specifica

Non è una nuova specialità, ma una dimensione multidisciplinare, trasversale a tutte le specializzazioni mediche ed a tutte le professioni sanitarie.

'E un'integrazione trasversale di specificità e competenze.

'E un investimento culturale a medio-lungo termine che porterà innovazione e maggiore sostenibilità delle cure.



'E un modello di integrazione socio-sanitaria.



Regione
Lombardia

Centro Documentazione e Informazione sulla Salute di Genere

A Brescia presso la RSA Casa Industria



Il Centro documentazione e informazione sulla salute di genere intende promuovere azioni informative, formative e di divulgazione scientifica sulla medicina di genere ed azioni pratiche di applicazione delle normative vigenti in tema di salute di genere.

Persegue lo scopo di diffondere la cultura della medicina di Genere e di sensibilizzare ad essa soprattutto gli operatori sanitari, per rendere centrale l'approccio di genere e costruire un punto di vista qualificato sulla salute di donne e uomini, bambine e bambini, per arrivare ad una maggiore appropriatezza ed equità delle cure.

Accostare salute e genere in un approccio multidisciplinare comporta non solo di applicare la prospettiva *gender oriented* alla propria branca medica e professionale, ma anche di superare le barriere che talvolta recingono gli "specialismi" e gettare dei possibili ponti, attraversando i diversi linguaggi e contaminando i diversi saperi, con lo sguardo di genere.



Per consolidare la multidisciplinarietà e rendere fattibile una permeabilità tra conoscenze, è necessario mettere a punto degli strumenti che possano essere utilizzati da tutti, che usino lo stesso linguaggio ed abbiano lo stesso obiettivo, cioè il miglioramento del benessere e della salute di donne e uomini nella cornice della medicina genere specifica.



Regione
Lombardia

ANAMNESI PERSONALE e FAMILIARE

- Paese di nascita
- Lingua
- Stato civile
- Numero figli età figli Persone anziane a carico
- Aborti
- Titolo di studio Professione
- Tipo di contratto (tempo indeterminato - tempo determinato - full-time - part-time - turnista)
- Figure di supporto nella gestione familiare

STILI DI VITA:

- Abitudini alimentari (dieta libera - vegetariano - vegano - speciale : c'è un alimento che non mangia ?)
- Abusi (fumo - alcool - droghe - gioco - altro)
- Attività sportiva/ricreativa

ATTENZIONE ALLA PROPRIA SALUTE:

- Partecipazione a screening
- Terapie farmacologiche negli ultimi 3 anni – Integratori – Fitofarmaci -Prodotti omeopatici e/o non convenzionali
- Assume terapie solo se prescritte da un medico
- Aderenza alla terapia
- Effetti collaterali della terapia
- Usa recuperare Informazioni su web/riviste sulla salute
- Percezione del proprio stato di salute
- Quanto è soddisfatto della sua vita
- Stato dell'umore (giudizio medico: ansioso depresso normale)

PERCORSO CLINICO –TERAPEUTICO GENDER ORIENTED: RIFLESSIONE SUGLI SPECIFICI DI GENERE E SU COME POSSONO INCIDERE NELL'ITER DIAGNOSTICO-TERAPEUTICO-ASSISTENZIALE

Richiesta di esami ematici diversi e/o specifici e loro interpretazione (ciclo mestruale, prostata)
Diagnostica strumentale con attenzione al genere (età fertile, gravidanza, menopausa)
Terapia medica ricordando il gender effect (peso, età, gravidanza/allattamento, effetti indesiderati e collaterali, interazione con altre terapie in atto)
Terapia Chirurgica (stesso approccio chirurgico ?)
Terapia fisica/protesica
Terapia psicologica
Aderenza alla terapia ed al follow-up (la situazione familiare inciderà sul proseguimento delle cure).
Modalità di dimissione



Chek-list gender oriented

La chek-list è un modello di integrazione tra la sociologia della medicina e la pratica clinica.

Rappresenta il tentativo di evidenziare le influenze sociali, cioè quelle variabili del genere - *biologiche, psicologiche, ambientali, culturali, relazionali e socio-economiche* - che incidono sullo stato di salute e di malattia in modo differente nei due generi e che possono causare diseguaglianze nella cura e tenerle presente nel percorso di orientamento diagnostico e terapeutico a partire da un'anamnesi gender oriented in tutte le branche ed in tutte le professioni sanitarie.



Regione
Lombardia

Medicina genere specifica e violenza contro le donne

Quando si parla di salute di genere non si può dimenticare l'impatto distruttivo della violenza contro le donne nelle sue diverse forme: sessuale, fisica, psicologica, economica, sulle donne nelle diverse età, nelle diverse etnie, nella differenza di orientamento sessuale, indiretta sui figli.

Si tratta di una vera e propria emergenza e di un grande problema di civiltà. Ha una grande rilevanza sanitaria per le conseguenze immediate e per gli effetti secondari.

La Medicina di genere, come medicina della persona, attenta alla narrazione del vissuto della malattia e a tutte le manifestazioni correlate, rappresenta un valido approccio alla vittima ed una modalità positiva nel percorso di cura e reinserimento



Regione
Lombardia



*Grazie per
l'attenzione
e buon
convegno*

Dr.ssa Annalisa Voltolini



Regione
Lombardia